

Il caso/3. Bene l'export ma i costi energetici restano troppo alti

Il cartario attende il decreto energia

Marzio Bartoloni

■ Il settore cartario guarda con cauto ottimismo al futuro nell'anno in cui si riaffaccia timidamente la crescita prevista per il 2017 tra lo 0,5% e l'1%, ma chiede al Governo certezze normative per investire e costi energetici più bassi per competere alla pari con le aziende degli altri Paesi. Un fronte, questo, su cui il Governo potrebbe presto dare delle prime risposte con un "decreto energia" atteso entro il prossimo agosto.

La sfida per le aziende della carta del resto non è solo quella della produttività, ma anche dell'abbattimento delle emissioni di Co2 come chiesto dall'accordo di Parigi sul clima. Un obiettivo questo su cui ieri Assocarta - in occasione della sua assemblea annuale a Roma - ha presentato la «roadmap 2050» europea del settore che prevede una strategia di riduzione dell'80% di emissioni entro il 2050. «Si tratta di una tabella di marcia ambiziosa», ha spiegato il presidente Girola-

mo Marchi, che potrà avverarsi se ci saranno le giuste condizioni normative e di contesto ad accompagnare il settore. Oltre a costi energetici che pesano in media per il 20% su quelli di produzione (con punte al 40%) ci sono gli oneri meno visibili, ma altrettanto pe-

AZIENDE PENALIZZATE

Marchi (Assocarta): «A pesare sulle imprese anche i costi normativi, oramai pari a un terzo della redditività delle società»

nalizzanti, dei «costi normativi» che sono ormai pari a un terzo della redditività delle imprese. «Proprio per lavorare su programmi di investimento a lungo termine, ora più di prima è indispensabile ridurre i costi energetici a quelli europei», aggiunge Marchi che guarda con favore alle iniziative del ministro dello Sviluppo economico Carlo Ca-

lenda che dopo la pubblicazione della Sen (la Strategia energetica nazionale) ha annunciato misure in favore delle aziende energivore che potrebbero finire presto in un decreto. Per le aziende della carta va poi ridotto drasticamente anche il costo dell'incertezza normativa, come quella che «regna nei rapporti con il Gse» e che «affossagli investimenti passati e blocca quelli futuri».

Nel suo intervento di apertura dell'assemblea di Assocarta - alla presenza tra gli altri del presidente dell'Authority dell'energia, Guido Bortoni - Marchi ha parlato comunque di un settore, quello cartario, «maturo e non in declino» che torna in positivo dopo anni di decrescita (dal 2007 con l'eccezione del 2010) e che quest'anno crescerà tra lo 0,5% e l'1% (nei primi 4 mesi già si è raggiunto uno +0,9%), «grazie ai comparti delle carte per imballaggio, per uso igienico sanitario, oltre alle carte speciali». Un settore votato all'export che vale la metà del fatturato (in tutto 7 miliardi) e che nel 2016 ha prodotto 8,9 milioni di tonnellate a fronte di una domanda interna che è stata di 10 milioni di tonnellate.



Marchi mette le carte in tavola fino al 2050 «Sviluppo sostenibile»

IL GIORNALE DI VICENZA
Giovedì 15 Giugno 2017

ZORDAN
Oggi presentazione del libro
sul percorso dell'azienda

Da bottega artigiana a società benefit internazionale: oggi l'azienda Zordan è uno dei principali player nella produzione di arredamento per i negozi monomarca dei brand del lusso. Nel libro "La giusta dimensione" (FrancoAngeli) Andrea Bettini ne racconta il percorso: il volume sarà presentato oggi alle 18 in Apindustria a Vicenza.

AGRICOLTURA

“Open day” per le prove di varietà fiori e ortaggi

"Giornata aperta" oggi al Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana" di Veneto Agricoltura (Rosolina) per le prove varietali delle principali specie orticole e floricole: la visita ai campi sperimentali varietali e di tecnica di lavorazione permettono di valutare le varietà più performanti in fitto di qualità e quantità.

Economia 9

CREDITO COOPERATIVO. Consiglio per ora composto da 13 banche pro Roma in attesa di perfezionare la scelta di Cerea

Bcc, i pro Trento si dimettono Si prepara la “resa dei conti”

Insediato il Cda di Federverneta targato Iccrea: non tutti disposti ad aprire il dialogo con l'altra parte Fissata l'assemblea il 30 giugno

Roberta Bassan

poteva arrivare a 24 componenti in rappresentanza di tutte le banche venete del credito cooperativo «in ottica di collegialità e di responsabilità rispetto alle decisioni strategiche da prendere nei prossimi mesi», ha detto il presidente, formando i due gruppi Iccrea e Cassa centrale Banca nella riforma delle Bcc. Ma il Cda di Federventura ha visto ieri, come si era ormai capito in modo chiaro, l'adesione di una delle banche della decima che formalmente entrerà a fine mese. E sono le 14 banche che hanno scelto Iccrea. Sarà quindi un Consiglio targato Roma e una Federazione spaccata. Il Cda precedente era formato da 10 banche, con 14 componenti: 7 pro Cassa centrale, nominato solo sei mesi fa. Nel frat-

tempo però l'asse delle Bce venisse spostato verso Roma e così la nuova maggioranza delle banche ha posto il tema di essere in minoranza. Un Statuto che prevedeva un Consiglio a 10 membri è stato così cambiato prevedendo l'allargamento con una forbice da 10 a 24. In un crescendo di tensioni tra i due gruppi le banche pro Cassa centrale hanno rifiutato di entrare a farne parte. Così sono arrivate le dimissioni dei pro Trento (sei) che facevano parte della prima presidenza e la denuncia di una parte degli altri (quattro), con la volontà di battagliare da fuori sui nodi strategici - società-prodotto e ruolo della Federazione - che ora si trovano nel limbo.

CONSIGLIO. Il Cda è composto da Banca della Marca, Banca di Monastier e del Sile, Centromarca, Credito Tre-



La sede della Federazione veneta del credito cooperativo a Padova

vignano, Banca Santo Stefano - Martellago, Bce di Montebelluna, Padovana, Credito Ravenna, Banca Annia, Banca Patavina, San Giorgio Quinto Valle Agno, Bce Vicentino - Pojana Maggiore, Cba di Brendola, Banca Veronese, Valpolicella, Benaco Banca, Banca di Verona. Caso particolare Cerea Banca che ha presentato un candidato consigliere senza i requisiti, in quanto il presidente ha scelto di restare nel collegio sindacale. E quindi dovrà ridefinire la proposta. Ieri il nuovo Consiglio ha fissato la data dell'assemblea

ri è arrivato da Roma l'impegno dei vertici Iccrea a formulare proposte in tempi brevi su tutti i dossier di Federverne. C'è poi il tema del dialogo da tenere aperto con i dimissionari. Le telefonate dei «pontieri» sono già partite, ma non tutti i pro Iccrea sono concordi nel volere un dialogo a tutti i costi. Ieri peraltro il nuovo Cda di Federvernet parlava di «rammarico per l'atteggiamento delle Bcc venete pro Cassa centrale che non hanno colto lo spirito: il Consiglio generale rappresenta l'opportunità per tutti di dare il proprio contributo ad una buona riforma».

PRESIDENTE. Poi c'è il presidente Ilario Novella per ora ancora alla guida di Fedeverneta che rivendica la "primogenitura" della proposta di allargare il Cda per «coinvolgere» tutte le banche e il suo ruolo di «mantenere gli equilibri e il confronto nonostante il contesto». «Incomprensibile - aggiunge - il rifiuto al dialogo di alcune nostre banche. Mi auguro un ripensamento - evidenzia - senza condizioni pregiudiziali». ●

ASSEMBLEA. Assocarta detta le strategie

Marchi mette le carte in tavola fino al 2050 «Sviluppo sostenibile»

Il presidente nazionale ha
cauto ottimismo per il 2017
«Ma per il futuro serve
più efficienza energetica»



Girolamo Marchi

«Cauto» ottimismo per il 2017: «Il settore cartario crescerà tra lo 0,5% e l'1%, grazie ai comparti delle carte per imballaggio, per uso igienico sanitario, oltre alle carte speciali. Una prospettiva che potrebbe però risentire dell'impenntata del costo delle fibre vergini e di quelle da riciclare, le prime condizionate dalla quotazione in dollari, ma entrambe dipendenti dagli andamenti della domanda asiatica». • **«Ambizioso»** la scommessa di fine anno: «I sei ieri nell'assemblea annuale a Roma il presidente di Moisaic srl è Burgo Ardenness se del Gruppo vicentino Burgo Girolamo Marchi, nella sua veste da un anno di presidente di Assocharta, ha delineato la sfida del futuro presentando in anteprima la "Roadmap 2050" del settore cartario europeo, primo settore in Italia a proporre una strategia per raggiungere l'obiettivo europeo di riduzione dell'80% di emissioni di CO₂ entro il 2050 investendo su

Borsa Italiana del 14 giugno 2017

[illegible][illegible]

Attivi	prezzo chiavi	variata chiavi	variata mini	variata 52 mm mini	PERIODO	TASSO 360	TASSO 365
S							
S&P 500	14.480	-055	6242	8730	6027	1sett.	-0.380 -0.385
S&S Settters	14.160	-126	6887	8107	15678	1sett.	-0.378 -0.381
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	2mesi	-0.341 -0.346
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	3mesi	-0.341 -0.346
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	6mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	12mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	18mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	24mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	30mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	36mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	42mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	48mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	54mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	60mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	66mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	72mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	78mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	84mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	90mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	96mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	102mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	108mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	114mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	120mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	126mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	132mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	138mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	144mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	150mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	156mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	162mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	168mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	174mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	180mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	186mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	192mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	198mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	204mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	210mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	216mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	222mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	228mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	234mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	240mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	246mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	252mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	258mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	264mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	270mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	276mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	282mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	288mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	294mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	300mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	306mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	312mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	318mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	324mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	330mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	336mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	342mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	348mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	354mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	360mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	366mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	372mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	378mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	384mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	390mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	396mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	402mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	408mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	414mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	420mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	426mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	432mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	438mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	444mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	450mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	456mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	462mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	468mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	474mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	480mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	486mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	492mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	498mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	504mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	510mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	516mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	522mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	528mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	534mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	540mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	546mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	552mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	558mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	564mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	570mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	576mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	582mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	588mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	594mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	600mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	606mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	612mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	618mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	624mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	630mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	636mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	642mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	648mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	654mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	660mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	666mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	672mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	678mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	684mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	690mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	696mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	702mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	708mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	714mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	720mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	726mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	732mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	738mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	744mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	750mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	756mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	762mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	768mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	774mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	780mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	786mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	792mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	798mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	804mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	810mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	816mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	10209	15517	822mesi	-0.331 -0.336
S&S Settters	18.760	-137	7035	1020			

Euribor

PERIODO	TASSO 360	TASSO 365
1 sett.	-0.380	-0.385
1 mese	-0.373	-0.378
2 mesi	-0.341	-0.346
3 mesi	-0.331	-0.336
4 mesi		
5 mesi		
6 mesi	-0.271	-0.275
7 mesi		
8 mesi		
9 mesi	-0.203	-0.206
10 mesi		
11 mesi		
12 mesi	-0.152	-0.154



Ristor residence
in Vicenza Immersa
nel Verde a Pochi Passi
dalla Città

www.locandaveneta.it - info@locandaveneta.it
Tel. 0444-962395

Via Battaglione Valtellina N° 138 - Vicenza

La Qualità è La Nostra Ricetta

La Locanda Riposa la Domenica Sera & il Martedì tutto il Giorno



PER LA DECARBONIZZAZIONE

Assocarta, la roadmap 2050

**Il presidente Marchi:
"Restare competitivi"**

Il messaggio è contenuto nella relazione del presidente all'assemblea annuale svolta oggi a Roma.

a pag. 6

Assocarta: "Costruire il futuro restando competitivi"

Il presidente Marchi all'assemblea annuale: una roadmap al 2050 per la decarbonizzazione, riducendo costi energetici e normativi e facilitando gli investimenti. I limiti alla "circolarità" della carta

"Le chiavi per guardare il futuro e procedere verso obiettivi ambiziosi di sviluppo sostenibile, realizzando l'economia circolare, sono" per Assocarta "quelle di ridurre i costi normativi, quelli energetici e di facilitare gli investimenti". Insomma, osserva il presidente Girolamo Marchi, "si tratta di questioni e attività ben note e conosciute". Ma in tempi straordinari, "quali sono quelli che stiamo vivendo, bisogna avere il coraggio di fare cose ordinarie".

Il messaggio è contenuto nella relazione del presidente all'assemblea annuale svolta oggi a Roma. Una relazione che fotografa per l'industria cartaria un 2016 a due velocità, con una produzione cartaria pari a 8,9 milioni di tonnellate (-0,7% sul 2015), un fatturato di 7 miliardi di euro (-1,3%), sostanzialmente stabile la domanda interna a 10 milioni di tonnellate (+0,1%). Sulla base dei dati dei primi mesi dell'anno, nel 2017 è attesa una crescita tra lo 0,5 e l'1%. Ma al di là dei numeri la relazione ha tracciato le sfide di domani, evidenziando le criticità di oggi da affrontare per la competitività del settore, sostenendolo nel percorso verso la decarbonizzazione tracciato nella Roadmap al 2050, una visione dell'industria cartaria europea presentata da Marchi all'assemblea.

Il settore, evidenzia il presidente, è "un tipico esempio di economia circolare in quanto realizza un biomateriale prodotto per il 55% a base di carta da riciclare con processo ad alta efficienza energetica".

L'associazione guarda quindi con attenzione al nuovo pacchetto Ue sull'economia circolare in via di definizione. Il quadro "normativo e il contesto", rileva Marchi, "devono rendere possibile quanto è funzionale all'economia circolare e alla simbiosi industriale". E un "evidente limite alla circolarità", prosegue

la relazione, è "l'impossibilità di realizzare impianti per recuperare i residui che provengono dal riciclo come fanno i nostri competitor in Svezia, Austria e Germania".

Molto c'è da fare per Assocarta sul fronte energetico. "Il costo per l'approvvigionamento energetico", ricorda il presidente, "è la prima voce di costo della produzione" con la parte più significativa appannaggio del gas il cui consumo complessivo da parte delle cartiere è stato nel 2016 attorno ai 2,5 miliardi di mc.

L'associazione indica quindi le misure da attuare per migliorare la competitività dell'industria nazionale che si deve "confrontare con imprese europee dove i prezzi dell'energia sono più bassi". E dunque: implementazione dell'art. 39 gas includendo "ovviamente il gas usato in cogenerazione e senza escludere chi usufruisce dell'art. 39 elettrico. Corretto far bene i conti", commenta Marchi, "ma le bollette sono due". Alle critiche di quanti hanno definito la norma sugli energivori elettrici, in attesa di concretizzazione normativa dopo il via libera Ue, un "ulteriore regalo agli energivori", il presidente replica: "Un regalo o la (parziale) riduzione di una distorsione competitiva?".

All'indomani della pubblicazione della Sen, Assocarta chiede poi che una parte del "corridoio di liquidità", previsto nel documento, vada a beneficio degli energivori e che "la misura non si traduca in un semplice spostamento di costi da una voce all'altra della bolletta". Sempre in ottica costi energetici l'associazione sollecita un "supporto" alla cogenerazione "quale presidio indispensabile". E su questo sarà importante, rileva il presidente, che non



Peso: 1-5%, 6-70%

arrivino penalizzazioni dall'Ets.

All'industria cartaria, continua Marchi, serve stabilità normativa sui certificati bianchi, un meccanismo a cui va restituita "fiducia, oggi molto bassa date le forti difficoltà riscontrate dalle aziende nelle rendicontazioni dei progetti negli ultimi due anni". Sarebbe stato d'aiuto in questo senso, prosegue, la norma prevista nel Ddl concorrenza "che avrebbe dovuto dare certezza su quanto già erogato" ma non è stata ancora approvata.

Al di là dei certificati bianchi, "tutti gli esperti", osserva il presidente di Assocarta, "sottolineano l'importanza di evitare incertezze politiche o normative che inibiscono la fiducia degli investitori e la capacità di valutare il rischio associato agli investimenti di lungo termine".

Incidendo sulle incertezze normative e sui

costi dell'energia, secondo l'associazione, l'Italia può percorrere la strada tracciata nella Roadmap al 2050 "per mantenere un settore competitivo creando ulteriore valore aggiunto, senza delocalizzare la produzione e così contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione".

Nel documento, messo a punto da Cepi, la confederazione delle industrie cartarie europee, si prevede la possibilità di ridurre dell'80% le emissioni di CO2 al 2050 (a 12 mln ton vs le 60 mln ton del 1990) creando, al contempo, un 50% in più di valore aggiunto rispetto al 2010 (25 mld € contro 16,5 mld €). Una trasformazione che richiederà alle cartiere investimenti aggiuntivi, a livello Ue, quantificati in 24 mld €, un grande sforzo da "accompagnare e sostenere" con un piano certo. "Qualche anno fa si lanciò Industria 2015, ora

servirebbe Industria 2050", conclude Marchi.

I nodi del settore sono stati poi al centro di una tavola rotonda a cui sono intervenuti il presidente dell'Autorità per l'energia, Guido Bortoni, il numero uno dell'Enea, Federico Testa, il vice direttore politiche industriali di **Confindustria**, Massimo Beccarello, e il responsabile scientifico di Legambiente, Giorgio Zampetti.



Assocarta: nel 2017 crescita all'1%

di *Andrea Pira*

Nel 2017 il settore della carta crescerà dell'1%. Ma l'impennata del costo della fibra potrebbe attenuare le aspettative. Intanto il comparto, è emerso dall'Assemblea pubblica di Assocarta, si prepara alle sfide che lo attendono fino al 2050 in termini di minore impatto ecologico e di emissioni, in linea con gli obiettivi di Parigi. La decarbonizzazione e i percorsi di creazione di valore, secondo la tabella di marcia messa a punto dalla Confederazione europea della carta, richiederà nei prossimi 35 anni un incremento degli investimenti del 40% pari a 44 miliardi di euro. L'obiettivo è ridurre dell'80% le emissioni aumentando allo stesso tempo il valore aggiunto del 50%. Nel 2016 il comparto italiano ha prodotto 8,9 milioni di tonnellate. (riproduzione riservata)

